

Mancano 700mila euro all'accordo Doria placa l'ira dei tranvieri

Striscioni contro Farello. Il sindaco: "Con l'intesa privati più lontani"

NADIA CAMPINI

LA CONCLUSIONE dell'accordo Amt si trascina ancora in attesa di trovare gli ultimi 700.000 euro mancanti, mentre in consiglio comunale esplode la rabbia dei lavoratori contro il capogruppo del Pd Simone Farello, accusato di volere a tutti i costi la privatizzazione dell'Amt. In aula hanno esposto striscioni con la scritta "Farello nemico dei lavoratori" e hanno fatto cadere a pioggia volantini con la stessa scritta. Alla fine è stata necessaria oltre un'ora di sospensione della seduta del Consiglio, una riunione della conferenza dei capigruppo con i sindacalisti delle cinque sigle presenti in azienda, ma soprattutto c'è voluto l'intervento del sindaco Marco Doria per convincere i lavoratori a rientrare in rimessa per fare uscire i bus durante gli orari delle fasce di garanzie. «Più Amt è solida - ha precisato Doria - più sarà facile per il Comune di Genova reggere l'azienda. Se l'azienda crolla, il Comune non potrà tenerla, ma se si risana e si mettono a posto i conti, allora si creano le condizioni migliori per ragionare su Amt come azienda pubblica». Alla fine tra i lavoratori è pure scrosciato l'applauso e il consigliere del Pdl Guido Grillo è andato a stringere la mano al sindaco, mentre i lavoratori hanno lasciato l'aula.

Si è conclusa così ieri poco prima delle sei di sera una giornata difficile, l'ennesima, per l'Amt. Sindacati e direzione avevano ripreso la tratta-

mentale all'Amt, sulla patrimonializzazione dell'azienda, sugli investimenti necessari per rinnovare il parco mezzi e ancora stop alla privatizzazione, alla quale ha aperto la strada la delibera approvata in con-

siglio comunale lo scorso luglio. Il sindaco ha dato la sua disponibilità ad andare incontro alle richieste dei lavoratori, ma si è riservato ancora un po' di tempo con gli uffici legali per approfondire le questioni prima di mettere nero sul bianco gli impegni, così il confronto è stato aggiornato, come pure quello tra direzione e sindacati, che proseguirà questa mattina.

Nel pomeriggio poi i lavoratori sono andati in massa in consiglio comunale e hanno preso di mira il capogruppo del Pd. «Il clima è teso perché stiamo facendo un accordo che vale otto milioni di euro e pesa per ogni lavoratore 3500 euro - ha spiegato Andrea Gatto, segretario Faista Cisl - e intanto il capogruppo Pd Farello, che è venuto nelle nostre riunioni a chiedere i voti, va a dire in tv che la soluzione è la privatizzazione».

Il sindaco nel suo intervento ha ribadito però che «la democrazia va salvaguardata, tutte le opinioni hanno cittadinanza piena in questa aula», e a Farello è arrivata la solidarietà dell'assessore Dagnino e

del segretario del Pd, Giovanni Lunardon, che in una nota stigmatizzano «un attacco inaccettabile che nulla ha a che vedere con il confronto democratico e con la difesa del lavoro».

Nel frattempo partono dal primo maggio gli aumenti varati con la manovra tariffaria approvata la scorsa settimana dal consiglio comunale, ma sono aumenti solo a metà: scatta infatti il rincaro sugli abbonamenti, ma non quello sul biglietto singolo, dopo che in aula è passato a sorpresa un emenda-

mento proposto dal Movimento Cinque Stelle e votato anche da quattro consiglieri Pd che introduce accanto al biglietto integrato, destinato a salire a 1,60 euro, anche un ticket a 1,50 euro per l'utilizzo solo sui bus. La modifica ha fatto saltare i conti della manovra e adesso l'azienda sta valutando di nuovo tutta l'operazione. Non è escluso che si arrivi a proporre di nuovo al consiglio comunale un aumento complessivo a 1,60 euro, ma in attesa che si chiariscano i contorni del pasticcio, Amt ha deciso di partire con gli aumenti almeno nella parte rimasta invariata della manovra, quella che riguarda gli abbonamenti.

Al momento quindi il biglietto ordinario integrato Amt/Trenitalia da 100 minuti e il relativo carnet da 10 biglietti integrati Amt/Trenitalia restano in vigore con l'attuale tariffa. Tutti gli altri titoli di viaggio oggi in vigore potranno essere utilizzati fino alla mezzanotte del 30 aprile 2013, mentre gli abbonamenti annuali già acquistati resteranno validi fino alla loro naturale scadenza. Gli abbonamenti settimanali a tariffa attuale, 16 euro, potranno ancora essere utilizzati nella settimana che inizia lunedì 29 aprile, con timbro 29 aprile e validità fino a domenica 5 maggio. Presso le biglietterie Amt sono già a disposizione i nuovi titoli. I vecchi titoli di viaggio non utilizzati, comprese le rimanenze dei carnet, potranno essere sostituiti, pagando la differenza, con nuovi titoli da lunedì 3 giugno presso tutte le biglietterie Amt, senza limiti di tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Dagnino